

## Subito lo studio strategico'

**Lo chiede il presidente del Plr.; Cavallini: 'Direttore scuole, scelta non unanime'**

Avviare ancora quest'anno uno studio strategico che coinvolga i Comuni del distretto in ottica aggregativa, per giungere entro il 2012 a una votazione consultiva. L'ha detto l'8 gennaio, da queste colonne, il consigliere di Stato Luigi Pedrazzini desideroso di rafforzare l'agglomerato. Ieri sera – dopo che un paio di Municipi e Legislativi dei Comuni a nord hanno frenato sul progetto di fusione a otto in attesa dello studio strategico, e dopo che il sindaco della capitale Brenno Martignoni ha pubblicamente insistito affinché si chiami già ora la popolazione alle urne – a prendere posizione è stato il presidente del Plr di Bellinzona, **Giorgio Krüsi**.

L'occasione era l'assemblea della sezione cittadina di cui Martignoni era membro prima del divorzio sfociato nel suo fidanzamento - lampo con l'Udc e nella creazione del Noce. Sezione che ha applaudito e quindi avallato il discorso di Krüsi: « *Lo sbilanciato pre-studio di aggregazione a nord – ha detto – non è riuscito né a entusiasmare, né a coinvolgere la società civile. Ben venga dunque il tanto atteso studio strategico sull'economia, la socialità, l'ambiente e la gestione territoriale del Bellinzonese, senza il quale la veduta d'insieme scompare dietro l'ombra dei tanti campanili* ». Ora, ha proseguito Krüsi, « *sulla scorta delle positive esperienze locarnesi ci aspettiamo un rapido avvio di uno studio globale e come Sezione Plr ci aspettiamo che la città definisca presto una task-force che con una delegazione del Municipio, con i rappresentanti dei partiti, dell'economia e delle associazioni prepari in chiave regionale e con un altro approccio il terreno e i necessari approfondimenti settoriali in un agglomerato urbano che va da Sant'Antonino a Castione* ». Sempre in quest'ottica la sezione Plr cittadina con quelle dei Comuni della cintura proporrà al Plr distrettuale la designazione al suo interno di un gruppo spontaneo di lavoro sui problemi della fascia urbana, dalla viabilità privata al trasporto pubblico fino alle sfide sovracomunali.

«*È difficile pensare a una città polo quando ai nostri confini i Comuni stessi creano i loro poli e alla fine è sempre Bellinzona ad assumersi le spese* », ha osservato il vicesindaco **Decio Cavallini** presentando un bilancio dei primi 9 mesi di legislatura. «*Il Municipio sta creando i presupposti per una gestione oculata della città*», ha aggiunto ammettendo che – visto il preventivo 2009 a tinte rosse – l'orizzonte «*non è sereno*». Tuttavia «*stiamo agendo in modo pragmatico con l'obiettivo di concretizzare i progetti già impostati durante la precedente legislatura*». Nelle finanze «*prevediamo modifiche strutturali sia per le entrate, sia per le uscite*». Quanto al nuovo direttore delle Scuole comunali, Cavallini ha evidenziato che la scelta caduta su Paolo Martini «*non ha fatto l'unanimità né nella Commissione scolastica né in Municipio*». Come dire che le polemiche sulla riforma scolastica in corso sono da ritenere tutt'altro che archiviate.

L'assemblea ha infine designato due nuovi membri di comitato: Michele Masdonati e Mattia Sormani sostituiscono Luca Hoderas e Lelia Guscio. Si sono anche costituite due nuove sezioni: giovani e donne.

**MA.MO**

La Regione 27.1.09